

IL FARAONE

OGNI MATTINA, AL SUO RISVEGLIO, IL FARAONE DOVEVA PREPARARSI PER SVOLGERE TUTTI I SUOI COMPITI. INDOSSAVA I SUOI ABITI E TUTTI I SUOI ACCESSORI. OGNI ACCESSORIO ERA SIMBOLO DI UNO DEI SUOI POTERI.

NON POTEVA AVERE LA TESTA SCOPERTA, QUINDI INDOSSAVA IL NEMES, CIOÈ UN COPRICAPO IN TESSUTO BLU E ORO CHE TESTIMONIAVA LA NATURA DIVINA DEL FARAONE. SUL NEMES C'ERA IL SERPENTE UREO CHE LO PROTEGGEVA DAI NEMICI.

IN MANO AVEVA LO SCETTRO, SIMBOLO DELLA SUA SAGGEZZA E IL FLAGELLO, SIMILE ALLA FRUSTA USATA PER LA BATTITURA DEI CEREALI.

AVEVA UNA LUNGA BARBA FINTA, LA BARBA POSTICCIA, DA INDISSARE DURANTE LE CERIMONIE.

COMPITI DEL FARAONE

IL FARAONE AVEVA DUE COMPITI FONDAMENTALI: GOVERNARE IL REGNO D'EGITTO ED ESSERE IL SACERDOTE DEI TEMPLI. ERA OBBLIGATO A MANIFESTARE GRATITUDINE AGLI DEI, DOVEVA COSTRUIRE SANTUARI, TEMPLI E OBELISCHI.

IL FARAONE AMMINISTRAVA LA GIUSTIZIA, ORGANIZZAVA I COMMERCII, FISSAVA I TRIBUTI E RICEVEVA I DELEGATI STRANIERI CHE LI AVEVANO RISCOSSI, COMANDAVA L'ESERCITO, NOMINAVA GLI ALTI FUNZIONARI E SCEGLIEVA IL SOMMO SACERDOTE.

NEL TEMPO LIBERO POTEVA SVAGARSI CON LA FAMIGLIA E DEDICARSI ALLA CACCIA.